

Cantino Francesco

Luogo della Memoria

Per ricordare i Sacerdoti
e le Suore nati a Frinco
dal 1850 al 1950



Frinco 2020



Chiesa Confraternita
di San Bernardino



Un paese senza memoria
è un paese senza futuro

Frinco d'Asti

Cantino Francesco

*Luogo
della
Memoria*

Per ricordare i Sacerdoti
e le Suore nati a Frinco
dal 1850 al 1950

L'ALLESTIMENTO E' COMPLETATO DA UNA
raccolta di testimonianze del passato a ricordo della **civiltà
contadina** del periodo in cui sono vissuti questi nostri illustri
compaesani.

Un paese senza memoria
è un paese senza futuro



Questa antica **Chiesa Confraternita San Bernardino** fu costruita prima del 1600. Nel 1954 è stata trasformata e adibita a salone parrocchiale. Utilizzata come magazzino del Comune dal 2000. Ripristinata nel 2014 in seguito alla inagibilità della Chiesa Parrocchiale dopo il crollo di una parte del castello.



Nel 2017 con il consenso del Vescovo, del Parroco e del CPAE, ha inizio un nuovo allestimento e utilizzata come:

LUOGO DELLA MEMORIA

“PER NON DIMENTICARE”

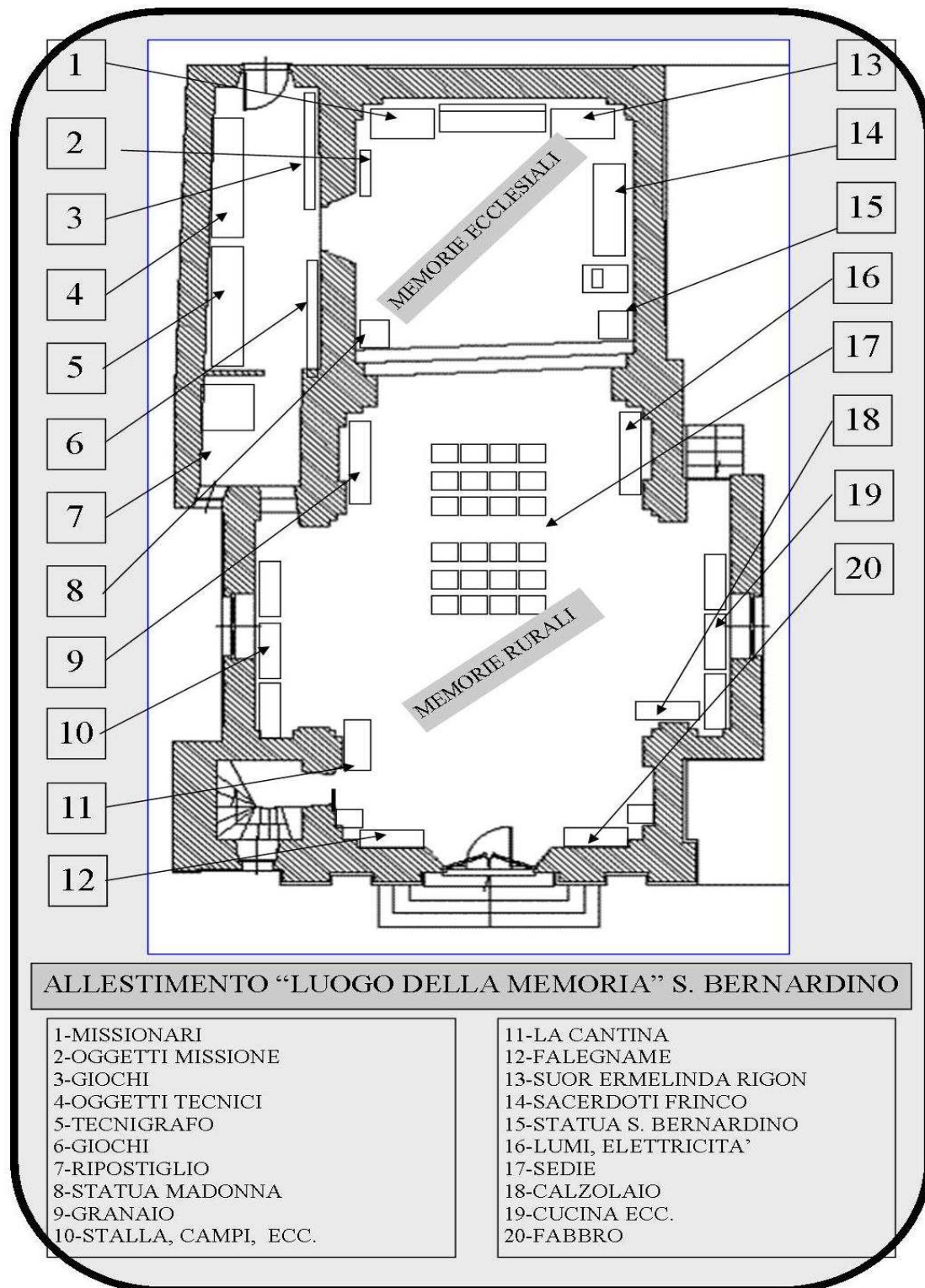
i nostri 17 Sacerdoti e 8 Suore nati a Frinco
dal 1850 ~ al 1950 ~ e in particolare i 3 Missionari:

P. Carlo Ferrero, P. Giuseppe Gaspardone,
Padre Secondo Cantino

e la grande figura di Ermelinda Rigon
Suor. M.Benedetta del SS. Sacramento, Serva di Dio.

*L'ALLESTIMENTO E' COMPLETATO DA UNA
raccolta di testimonianze del passato a ricordo della **civiltà contadina** del pe-
riodo in cui sono vissuti questi nostri illustri compaesani.*





UN PO' DI STORIA chi era San Bernardino

Canonizzato nel 1450, cioè a soli sei anni dalla morte, era nato l'8 settembre 1380 a Massa Marittima, dalla nobile famiglia senese degli Albizzeschi. Rimasto orfano dei genitori in giovane età fu allevato a Siena da due zie. Frequentò lo Studio senese fino a ventidue anni, quando vestì l'abito francescano. In seno all'ordine divenne uno dei principali propugnatori della riforma dei francescani osservanti. Banditore della devozione al santo nome di Gesù, ne faceva incidere il monogramma «YHS» su tavolette di legno, che dava a baciare al pubblico al termine delle prediche. Stenografati con un metodo di sua invenzione da un discepolo, i discorsi in volgare di Bernardino sono giunte fino a noi. Aveva parole durissime per quanti «rinnegano Iddio per un capo d'aglio» e per «le belve dalle zanne lunghe che rodono le ossa del povero». Anche dopo la sua morte, avvenuta alla città dell'Aquila, nel 1444, Bernardino continuò la sua opera di pacificazione. Era infatti giunto morente in questa città e non poté tenervi il corso di prediche che si era prefisso. Morì il 20 maggio 1444. Persistendo le lotte tra le opposte fazioni, il suo corpo dentro la bara cominciò a versare sangue e il flusso si arrestò soltanto quando i cittadini dell'Aquila si rappacificarono.

(Fonte Avvenire)

San Bernardino apparteneva all'Ordine dei Francescani e dandosi alla predica da prima in Italia e poi anche all'estero, nelle sue peregrinazioni fu anche in Asti e poi a Frinco dove sostò e predicò.

(dal libro del Gen. Dezzani)

Preghiera a SAN BERNARDINO da Siena

O Dio, che hai dato al santo sacerdote Bernardino un raro amore per il santo nome di Gesù, per i suoi meriti e le sue preghiere dona a noi lo spirito di questo tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen

Dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del maggio 1944

(prima notizia che compare sui bollettini parrocchiali di Frinco in cui si parla della chiesa di San Bernardino. Articolo scritto da don Giovanni Battista Riccio, che fu parroco a Frinco dal 1940 al 1947.)

Ricorre quest'anno il 5° centenario della morte di S. Bernardino, quindi al sua festa, che celebreremo il 21 maggio prossimo, dovrà rivestire una solennità speciale. Avremo tra di noi un Padre Franciscano che ci preparerà alla ricorrenza e ci parlerà del Santo. Per intanto di San Bernardino voglio ricordare alcuni dati della sua vita narrata dallo scrittore Piero Bargellini.

Con ardore e con santità percorreva l'Italia rosa dall'immoralità, scissa da fazioni, rovinata dal gioco, dall'usure e dal lusso, pacificando le famiglie, le città nel nome di Gesù e purificando i costumi in "grandi roghi di vanità" dove si bruciavano gli strumenti del vizio.

Nel 1444, proprio 500 anni fa, avvicinandosi al termine della sua vita giungeva all'Aquila, in terra d'Abruzzo; ma ormai il cuore non reggeva più e si spegneva dolcemente nel bacio di quel Gesù che egli aveva tanto amato e così ardentemente predicato. Ma da morto, riserbava all'Aquila e alla sua diletta Italia, la sua predica più eloquente.

Il suo corpo era ancora sopra la terra, quando l'Aquila, città agitatissima dalle passioni politiche, fu scossa da una sollevazione popolare. L'autorità resse e fece arrestare i sobillatori che avviò al patibolo. Allora Bernardino che era restato impassibile davanti agli aquilani, fece la più miracolosa predica sulla pace. Dalle sue narici cominciò a scaturire una fontana di sangue. Colmò la bara, andò per la Chiesa, minacciò di correre per tutta la città. Sparsa la voce del miracolo, tutti accorsero alla Chiesa; la sommossa si sedò, l'esecuzione dei condannati fu sospesa. Bernardino predicava ancora la pace col suo sangue come aveva sempre desiderato: "darei una libra di sangue perché si faccia la pace".

Cari Parrocchiani e Amici, figli di questa tormentata e diletta terra d'Italia! I nostri padri hanno innalzato una bella Chiesa in suo onore ... sull'esempio dei nostri vecchi, nutriamo una grande devozione al Santo di Siena; uomini, date il vostro nome alla Confraternita a Lui intitolata. Per la sua festa accostiamoci ai sacramenti pregando San Bernardino che continui gli effetti della sua predicazione, suscitando e conservando la pace tra le famiglie e le nazioni.



Dal libro del Gen. Edoardo Dezzani

(Da pag. 74 a 76 si trovano le notizie sulla chiesa di San Bernardino. La prefazione di don Rosso a questo libro porta la data del 18 settembre 1949. Don Giuseppe Rosso è stato parroco di Frinco dal 1947 al 1982).

La Chiesa di San Bernardino apparteneva, come appartiene tutt'ora, alla Confraternita dello stesso nome, che aveva un suo ordinamento interno; i Confratelli vestivano un lungo camice bianco. Alla data della Visita Pastorale del 16-19 aveva già il pavimento da riparare, segno che era stata costruita da diversi anni. San Bernardino ... dandosi alla predicazione da prima in Italia e poi anche all'estero nelle sue peregrinazioni fu anche in Asti e poi a Frinco dove sostò e predicò. Fu probabilmente in ricordo di questo passaggio che dopo la sua Beatificazione fu eretta la piccola Chiesa a Lui dedicata. Non aveva campanile ma solo una piccola campana. Dopo la visita del vescovo Migliavacca verso il 1700 la Chiesa fu demolita e ricostruita dalle fondamenta in forma più ampia. Nel 1749 il Vescovo Mons. Filippo Felissano la trovò ben fatta e ben finita tanto internamente quanto esternamente; era provvista di campanile con una campana per chiamare i fedeli (ad populum convocandum), campana che fu infranta dai francesi, insieme a quelle del campanile della parrocchia nel 1799. Risultò che nel 1800 fu provveduta una nuova campana che fu poi ceduta alla cappella di San Rocco. Nel 1850 ne venne fatta un'altra coi fondi provenienti da collette, la quale nel 1898 fu poi rifatta più grande dal fonditore Mazzola Luigi di Valduggia ed è quella che esiste tutt'ora, portante la seguente iscrizione "piorum elemosinis aucta - 1898 - Sancta Maria ora pro nobis". (rifatta più grande con le elemosine dei devoti - 1898 - Santa Maria prega per noi). L'altra più piccola fu provveduta nel 1876 presso il fonditori Marengo di Asti e porta la seguente iscrizione "questa campana è di proprietà dei confratelli di Frinco - 1876". Secondo quanto riferisce il Sindaco Cantino, nel mese di novembre del 1804, mediante effrazione, i ladri erano entrati nella chiesa e l'avevano spogliata di quanto in essa esisteva e per provvederla nuovamente di tutto il necessario si speravano offerte dai confratelli e anche dagli altri accorrenti. Nel 1902 la chiesa venne ornata di una bella statua di San Bernardino. *(Questa statua vi rimase fino al 1953 quando la chiesa venne trasformata in "Salone Parrocchiale", e fu situata nella Chiesa Parrocchiale a lato dell'altare della Madonna. Dal 2014 è stata portata nuovamente nella Chiesa di San Bernardino).*



DATE IMPORTANTI

- 1380 - Nascita San Bernardino a Massa Marittima (2014 - 634 anni dalla nascita)
- 1438 - Nominato dal Ministro Generale dell'Ordine Francescano, Vicario Generale di tutti i conventi dell'Osservanza in Italia
- 1444 - Morte di San Bernardino a L'Aquila
- 1450 - Il 24 maggio, Festa di Pentecoste, Papa Nicolò V lo proclamò santo nella Basilica di San Pietro a Roma

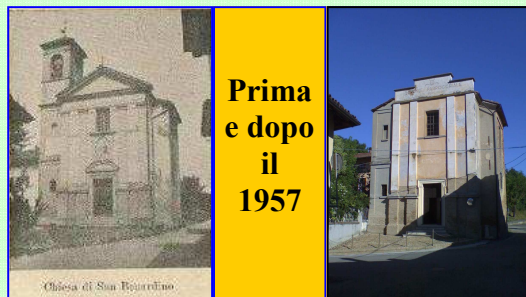
San Bernardino predicò per tutta l'Italia e anche all'estero. Nelle sue peregrinazioni fu anche in Asti e poi a Frinco dove sostò e predicò.

Fu probabilmente in seguito a questo passaggio che dopo la sua santificazione fu eretta la piccola chiesa a lui dedicata.

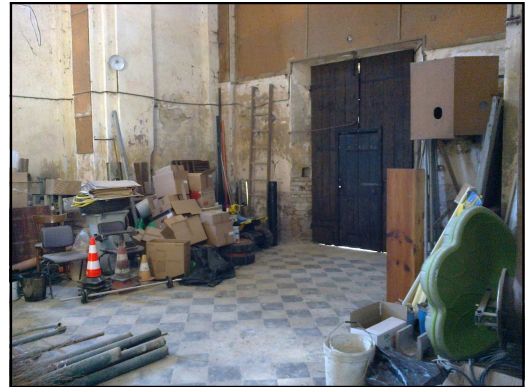
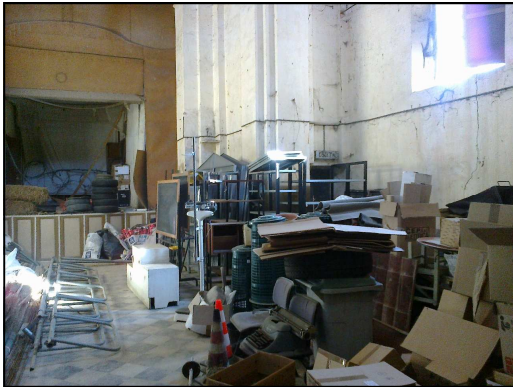
- 1619 - Alla visita pastorale la chiesa aveva già il pavimento da riparare, segno che era costruita da diversi anni.
- 1700 - dopo la visita del vescovo Migliavacca, la chiesa fu demolita e ricostruita dalle fondamenta in forma più ampia.
- 1749 - Il vescovo Mons. Filippo Felissano la trovò ben fatta e ben finita tanto internamente quanto esternamente. Era provvista di campanile con una campana, la quale fu infranta dai francesi nel 1799 insieme a quelle del campanile della parrocchia.
- 1800 - Fu provveduta una nuova campana poi ceduta alla chiesa di san Rocco.
- 1850 - Venne installata un'altra campana.
- 1898 - Quest'ultima fu poi rifatta più grande.
- 1902 - La chiesa venne onorata di una bella statua di San Bernardino.
- 1954 - La chiesa fu adattata a salone parrocchiale.
- 1957 - Modificata la facciata della chiesa e abbattuto il campanile. La campana è stata acquistata dal parroco di Cunico e collocata sul loro campanile.
- 2000 - Il salone parrocchiale fu dato in comodato al Comune.
- 2013 - Recesso del comodato al Comune.
- 2014 - Ripristino provvisorio in sostituzione della chiesa parrocchiale (causa crollo castello).
- 2017 - Luogo della memoria che ricorda i sacerdoti e suore nati a Frinco.

(notizie ricavate dal libro del gen. Dezzani e da vecchi bollettini Parr.) Vedere anche nel sito

www.cantinofrancesco.com



Chiesa San Bernardino
dal 2000 al 2013
Adibita a Magazzino del Comune



Chiesa San Bernardino
PRIMA DELLO SMANTELLAMENTO
Palcoscenico e controsoffitto - luglio 2013



CHIESA CONFRATERNITA

San Bernardino

FRINCO

Parrocchia Natività di Maria Vergine
Via Castello 1

Domenica 30 Marzo 2014

Ore 15,30 - Santa Messa
Benedizione della Chiesa
Confraternita di San Bernardino

Celebrerà il nostro Vescovo
Mons. Francesco Ravinale

-
-
- In questa Domenica NON saranno celebrate altre S. Messe
 - Dalla Domenica 6 aprile Santa Messa ore 10,00 a San Bernardino
 - Dal Sabato 5 Aprile riprenderà la S. Messa alle ore 16,00 a S. Defendente
 - Alle 14,30 Mons. Vescovo visiterà il Centro Pastorale

Gazzetta d'Asti | 28 marzo 2014

PA

La confraternita da domenica supplisce alla chiesa di Frinco

Una parrocchiale temporanea

L'edificio è stato dichiarato inagibile dopo il crollo al castello



A Frinco avrà luogo domenica 30, alle 15,30, la Santa Messa con benedizione della Chiesa Confraternita di San Bernardino. A celebrare la funzione sarà il vescovo mons. Francesco Ravinale. Prima dell'appuntamento, il Vescovo farà visita al "Centro Pastorale Polifunzionale Luigi Ravizza". Non saranno celebrate altre Messe durante la giornata. A partire da sabato 5 aprile, si riprenderà con la consueta messa festiva delle 16 a San Defendente e, da domenica 6, con quella delle 10 a San Bernardino. L'edificio della Confraternita sarà, perciò, a disposizione di tutta la comunità di Frinco fino al momento in cui la Chiesa parrocchiale diverrà nuovamente agibile. La struttura, infatti, è stata dichiarata non utilizzabile a causa del rischio di ulteriore crollo di parte del Castello.

> E. C.

LA STORIA

Alla visita pastorale del 1619 la chiesa della Confraternita dedicata a San Bernardino da Siena aveva già il pavimento da riparare, segno che era costruita da diversi anni.

Dopo la visita dal vescovo Milliavacca (1700) la chiesa fu demolita e ricostruita dalle fondamenta in forma più ampia. Nel 1749 il vescovo mons. Filippo Felissano la trovò ben fatta e ben finita tanto internamente quanto esternamente. Era provvista di campanile con una campana, la quale fu infranta dai francesi nel 1799 insieme a quelle del campanile della parrocchia.

Nel 1800 fu provveduta una nuova campana che fu poi ceduta alla cappella di San Rocco e nel 1850 venne installata un'altra campana che nel 1898 fu rifatta più grande.

Nel 1902 la chiesa venne onorata di una bella statua di San Bernardino, ma nel 1954 fu adattata a salone parrocchiale e sconsacrata con decreto vescovile di mons. Canonero: modificata la facciata e abbattuto il campanile, la campana è stata acquistata dal parroco di Cunico e collocata su quel campanile.

Nel 2000 il salone parrocchiale fu dato in comodato per 20 anni al Comune, il 1° agosto scorso con il recesso del contratto, il pieno possesso dell'immobile è tornato alla parrocchia.

Castello: 1° crollo 02.2014 - 2° crollo 11.2015

Gazzetta d'Asti | 4 aprile 2014

PA

La Confraternita, parrocchiale provvisoria di Frinco S. Bernardino diventa "titolare"

Benedetta dal vescovo, ospiterà le funzioni data l'inagibilità della chiesa

A Frinco domenica 30 marzo alle 15,30, alla presenza della comunità parrocchiale, il nostro vescovo mons. Francesco Ravinale ha benedetto la Chiesa Confraternita di San Bernardino e concelebrato la Santa Messa con don Lorenzo Mortara, Padre Taddeo Livero e con servizio all'altare del diacono Francesco Cantino.

L'edificio della Confraternita è a disposizione della comunità di Frinco fino a quando la Chiesa Parrocchiale, interdetta a motivo del crollo di una parte del castello sovrastante, non sarà nuovamente agibile.

Dopo la benedizione delle mura e dell'altare è stata celebrata la Santa Messa, allietata dalla Corale Mariae Nascenti.

Durante l'omelia il vescovo ci ha esortati ad essere uniti in questo momento di smarrimento che tutti noi stiamo vivendo, non avendo più a disposizione la nostra amata e bella Chiesa Parrocchiale.

Entrando a San Bernardino il ricordo è andato alla mia infanzia quando, il giovedì durante la stagione estiva, il parroco Don Rosso celebrava la Santa Messa nella chiesa parrocchiale per noi ragazzi, poi ci portava a San Bernardino (trasformata in salone parroc-



Don Mortara, il vescovo, Padre Taddeo e il diacono Cantino

chiale) dove c'era la proiezione di un film e a volte alla sera una rappresentazione teatrale.

Per allestire la chiesa, la solidarietà si è subito manifestata; tante persone hanno collaborato donandoci l'altare, i banchi, le sedie, il tabernacolo, l'ambone, ma un grazie di cuore è doveroso rivolgerlo all'équipe di persone che si sono prestate sia per i lavori di ripristino che per le pulizie. I diversi utilizzi dell'edificio ed il passare del tempo hanno però causato un degrado delle pareti interne. Nel frattempo la Curia sta predisponendo un progetto generale di restauro.

Prima della celebrazione, il Vescovo ha visitato il "Centro Pastorale Polifunzionale Luigi Ravizza" da

poco restaurato. Transitando attraverso il locale gestito dalla Pro Loco che si trova al piano terra, ha proseguito fino al primo piano dove si trovano l'ufficio parrocchiale, i locali per il catechismo e la cappella feriale. Al secondo piano si è piacevolmente soffermato a osservare le camere da letto adibite al turismo religioso e allestite con mobilio donato dai parrocchiani.

Padre Francesco è rimasto molto soddisfatto dei lavori portati a termine nonostante tutti i problemi che ci sono stati e con una battuta ha detto che non gli dispiacerebbe in futuro trascorrere qualche giorno di riposo in un luogo reso così bello e ospitale.

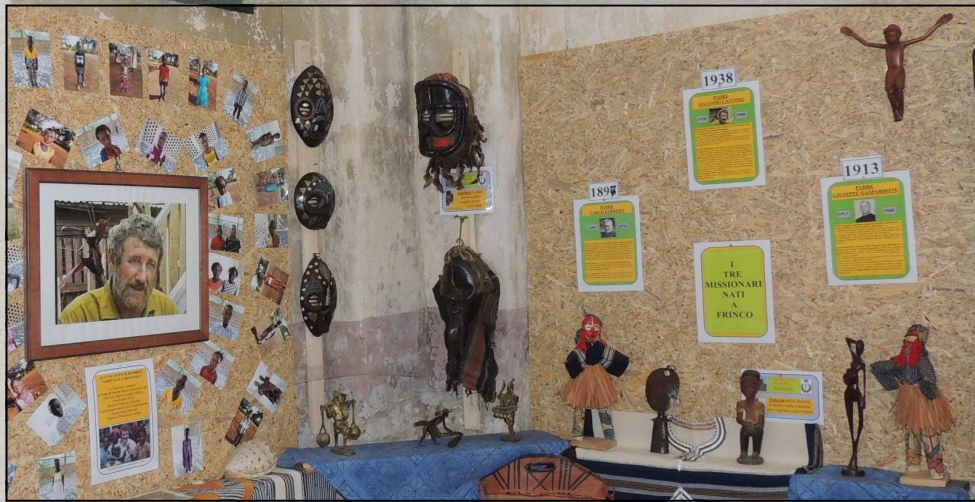
> Daniela Cantino

Questa chiesa non è utilizzabile nel periodo invernale, così le celebrazioni in seguito sono avvenute in parte nella chiesa di S. Defendente, ideale anche per via del riscaldamento e del parcheggio.

Domenica l'inaugurazione alla Confraternita San Bernardino

Il "luogo della memoria" a Frinco

PAESI



Gazzetta d'Asti | 28 luglio 2017

L'antica Chiesa Confraternita di San Bernardino a Frinco non è più utilizzata liturgicamente; così è nata l'idea di creare un "Luogo della Memoria" per ricordare tanti preti e suore in parte dimenticati: personaggi che hanno fatto la storia dei nostri paesi, uomini e donne che hanno contribuito a trasformare le comunità con il "Vangelo in mano".

Ho avuto la fortuna di riscoprire la raccolta dei bollettini parrocchiali di Frinco a partire dal 1932 e in queste pagine di storia ho potuto estrapolare le notizie su tante persone nate nel nostro paese diventate poi preti e suore: dal 1854 ben **17** sacerdoti, 1 diacono permanente e 8 suore.

Mi sono reso conto che, a parte gli ultimi tre o quattro della serie, di quelli vissuti più indietro nel tempo se ne era già persa la memoria. Nel 2001 (l'ultimo in ordine di tempo che ci ha lasciato) don Giulio Ra-

vizza, parroco di Caniglie. Nel 1998 Padre Secondo Cantino (mio cugino) missionario in Costa d'Avorio per più di 30 anni. Nel 1992 don Teresio Rampone (nipote di mia nonna), parroco di San Pietro in Asti e don Secondo Cantino (mio zio) parroco di Viatosto.

Oltre che dai bollettini parrocchiali ho appreso molte notizie dal libro scritto da mons. Guglielmo Visconti (La Diocesi di Asti tra '800 e '900) e mi sono trovato in sintonia con ciò che aveva scritto nella prefazione il Card. Angelo Sodano: "... queste pagine serviranno a mantenere vivo il ricordo di tante nobili figure di operai del Vangelo che hanno seminato a larghe mani la Parola di Dio fra la nostra gente, come in altre latitudini, nel mondo intero!".

Incoraggiato anche da queste parole, dopo aver avuto il permesso dei superiori e con l'aiuto di alcu-

ni volontari appassionati, ho inserito nella zona del presbiterio, alcune notizie su ognuno di questi preti e suore nati a Frinco e altre curiosità di natura religiosa. Nel resto della chiesa si possono vedere anche oggetti e testimonianze che ricordano la civiltà contadina del periodo in cui sono vissuti questi nostri illustri compaesani.

L'inaugurazione avverrà il 30 luglio alle ore 18 nella Chiesa di San Bernardino con il seguente programma: accoglienza e presentazione, breve momento di preghiera diretto da don Claudio, visita libera e piccolo rinfresco offerto dalla Proloco.

E' conoscendo la storia che ci ha preceduto che si riesce a valorizzare meglio il presente e progettare il futuro, infatti un saggio ha detto anche: "un paese senza memoria è un paese senza futuro".

> Francesco Cantino, diacono



A San Bernardino di Frinco

Memoria di vita e di lavoro

Domenica 30 luglio alle ore 18 a Frinco si è svolta l'inaugurazione del Luogo della memoria alla presenza di Don Claudio Sganga, delle autorità civili e della popolazione. Esso si trova nell'antica chiesa di San Bernardino. Il diacono Francesco Cantino ha presentato questo luogo, ha preso poi la parola il vicesindaco Luigi Ferrero che ci ha invitato a riflettere sull'importanza di questo spazio espositivo che prossimamente potrà essere meta anche per le scolaresche. Dopo ha avuto seguito un rinfresco offerto dalla Proloco. Grazie alla perseveranza e costanza del diacono Francesco che con appassionate ricerche e il desiderio di recuperare e conservare le testimonianze e i valori della civiltà contadina, i frinchesi



4 agosto 2017 | Gazzetta d'Asti

possono avere un luogo che ricorda il loro passato. Frinco vanta di aver dato i natali a ben 16 sacerdoti, 8 suore dal 1850 al 1950 e in particolare tre missionari: p. Carlo Ferrero, p. Giuseppe Gaspardone, e p. Secondo Cantino e la grande figura di Ermelinda Rigon Suor M. Benedetta del S.S. Sacramento Serva di Dio.

Nella seconda parte della chiesa c'è una raccolta di testimonianze della civiltà

contadina affinché nulla di quanto è stato fatto nel passato venga dimenticato. Entrando in questo luogo bisogna scordare per un attimo il mondo d'oggi: radio, televisione, cinema, discoteca, cellulari, automobili e guardare questi attrezzi che testimoniano la povertà, la miseria, le umiliazioni, i sacrifici, i sudori, la fame, il freddo e le sofferenze dei nostri nonni, dei nostri genitori.

> Daniela Cantino



Gazzetta d'Asti
15.09.2017

A Frinco con il vescovo

Processione in trasferta per la Natività di Maria

La parrocchia di Frinco è dedicata alla Natività di Maria Vergine e come tutti gli anni, in suo onore, si svolge la processione per la via principale del paese. Purtroppo la chiesa parrocchiale è chiusa dal 23 novembre 2015 a causa del secondo crollo di una parte del castello e le funzioni da allora si celebrano nella chiesa di San Defendente. Anche quest'anno, venerdì 8 settembre, si è svolta la processione dalla Chiesa della confraternita di San Bernardino alle transenne poste in prossimità della frana. Con noi c'era il nostro vescovo, Padre Francesco Ravinale, che ha accolto l'invito di don Claudio Sganga per dimostrarci la sua vicinanza.

Al suo arrivo il vescovo ha visitato con molto interesse il Museo alla Memoria aperto al pubblico da pochi mesi, ideato dal diacono Francesco Cantino. Numerose le persone intervenute che, con molta devozione e con le candele accese, hanno chiesto a Maria la grazia per la riapertura della nostra amata chiesa. Un grazie a chi, con molto impegno e in modo meticoloso, ha permesso lo svolgimento della processione. Durante il tragitto ci sono stati momenti di raccoglimento e si è pregato per i bambini, le famiglie, i giovani, gli anziani e per la riapertura della chiesa.

Al termine il vescovo ha letto la preghiera dell'affidamento a Maria seguita da una breve omelia. Ci ha fatto i complimenti per la nostra organizzazione, per il folto numero di chierichetti, che con molta attenzione hanno pregato e portato un cero per deporlo all'accanto alla statua di Maria. Padre Ravinale si è intrattenuto molto affabilmente con i presenti come un Buon Pastore riservando a tutti, in special modo agli anziani, un pensiero di conforto per i problemi che li affliggono.

La serata si è conclusa con un rinfresco. E' stato piacevole rivedere di nuovo la piazza "viva" come un tempo, con tante persone che chiacchieravano e i bimbi che giocavano spensierati. Speriamo che la nostra patrona ci aiuti a risolvere al più presto questo spinoso problema e che le famiglie possano tornare tranquille nelle loro case.

> Daniela Cantino



Nel "libro dei visitatori"
Mons. Francesco Ravinale scrive:



8-9-2017
Durante la festa patronale mi misco a questa
bella popolazione, felice per l'opportunità
di simili storici mi aiuta a comprendere
l'andata -
+ Francesco Ravinale



SAN BERNARDINO

Questa antica Chiesa Confraternita di San Bernardino fu costruita prima del 1600. Nel 1954 fu trasformata e adibita a salone parrocchiale. Utilizzata come magazzino del Comune dal 2000. Ripristinata nel 2014 in seguito alla inagibilità della Chiesa Parrocchiale dopo il crollo di una parte del castello. Dal 2017 con il consenso del Vescovo, del Parroco e del CPAE è utilizzata come:



LUOGO DELLA MEMORIA

(inaugurato il 30 luglio 2017)

“PER NON DIMENTICARE”

i nostri 17 Sacerdoti e 8 Suore nati a Frinco dal 1850 al 1950 e in particolare i 3 Missionari:

Padre Carlo Ferrero, Padre Giuseppe Gaspardone, Padre Secondo Cantino e la grande figura di Ermelinda Rigon Suor. M.Benedetta del SS. Sacramento, Serva di Dio.

CONVEGNO
2018

UN PAESE SENZA MEMORIA E' UN PAESE SENZA FUTURO

(Nino Di Matteo)

1380-2018
638° Anniversario - nascita di San Bernardino

CONVEGNO

DOMENICA 2 SETTEMBRE 2018

Presso la Chiesa Confraternita San Bernardino in Frinco

PROGRAMMA

- Ore 17.00** - Accoglienza e breve momento di preghiera diretto da don Claudio
- Presentazione a cura di Francesco Cantino
 - Mons. Vittorio Croce ci parla delle Confraternite.
 - Al termine rinfresco offerto dalla Proloco

SIETE TUTTI INVITATI

ma in particolare i parenti dei Sacerdoti e delle Suore nati a Frinco dal 1850:

**BONVICINO, BRIGNANO,
CANTINO, CAPELLINO,
CAVALLERO, DEZZANI,
FERRERO, GASPARDONE,
GAVELLO, LANFRANCO,
MANGONE, MOSSETTI,
RAMPONE, RASCHIO,
RAVIZZA, RIGON,
VARESEO, VERCELLI.**

Domenica 2 settembre a Frinco Confraternite a San Bernardino

In occasione del 638° anniversario della nascita di San Bernardino, domenica 2 settembre si svolgerà un convegno, presso la chiesa confraternita di San Bernardino a Frinco, alle 17. Dopo l'accoglienza e un breve momento di preghiera diretto da don Claudio, ci sarà la presentazione a cura di Francesco Cantino e un intervento di don Vittorio Croce sulle Confraternite in diocesi. Al termine rinfresco. La chiesa confraternita di San Bernardino in Frinco fu costruita prima del 1600, poi trasformata e adibita a salone parrocchiale nel 1954. Ripristinata nel 2014 in seguito all'inagibilità della chiesa parrocchiale dopo il crollo di una parte del castello, dal 30 luglio 2017, è utilizzata come luogo della memoria, per non dimenticare i diciassette sacerdoti e le otto suore nati a Frinco dal 1850 al 1950 e, in particolare, i tre missionari - padre Carlo Ferrero, padre Giuseppe Gaspardone e padre Secondo Cantino - e la grande figura di Ermelinda Rigon, Suor Maria Benedetta del SS. Sacramento.

> Eleonora Moiso

Gazzetta d'Asti | 31 agosto 2018



Giovanni Varesio
Riccardo Lanfranco
Giovanni Mangone ...

... hanno ricordato i
loro antenati.

Convegno a San Bernardino di Frinco La gloriosa storia delle Confraternite



Il sindaco Simona Ciciliato, il diacono Francesco Cantino, don Vittorio Croce e il parroco don Claudio Sganga

Domenica 2 settembre alle ore 17 presso la Chiesa Confraternita di San Bernardino a Frinco si è svolto un convegno sulle Confraternite con Mons. Vittorio Croce come Relatore. Dopo l'accoglienza, c'è stato un breve momento di preghiera diretto da don Claudio. In seguito, Francesco Cantino, ideatore del "Luogo della Memoria", allestito nella suddetta chiesa, ha dato la parola ad alcuni nipoti dei numerosi sacerdoti e suore nati a Frinco dal 1850 al 1950, per descrivere la vita del loro parente ed evidenziare alcuni ricordi personali. Occorre rammentare che Frinco in quel periodo ha dato i natali a ben diciassette Sacerdoti, otto Suore, tra cui tre missionari, e alla Serva di Dio Suor Maria Benedetta Ermelinda Rigon (1890-1973), fondatrice della Congregazione del Cenacolo Domenicano... nel 1990 la Curia di Genova ha accettato la postulazione per la sua Beatificazione.

A riguardo delle Confraternite, ha poi preso la parola Mons. Croce il quale ci ha illustrato un periodo storico, iniziato nel XII secolo, importante per la nostra diocesi con la nascita di ben una sessantina di Confraternite. Erano associazioni laicali che si dedicavano alla preghiera, alla penitenza e alla carità. Il fenomeno delle Confraternite ha rivestito una grande importanza religiosa e insieme, o di conseguenza, culturale e sociale. Nel 1937 le Confraternite della nostra Diocesi erano 91. Intanto, ai nostri giorni, per quanto riguarda gli oratori o chiese confraternite, alcune sono state abbattute, altre vendute, trasformate o adattate... come la nostra chiesa di San Bernardino che, nel 1954, divenne salone parrocchiale e attualmente "Luogo della Memoria". La conferenza si è conclusa con un lungo applauso rivolto a Mons. Vittorio Croce per averci esposto una parte di storia che ai nostri tempi ha la tendenza a essere dimenticata.

L'incontro è poi terminato con un rinfresco offerto dalla "Proloco - Antico Marchesato di Frinco".

> Daniela Cantino

7 settembre 2018 | Gazzetta d'Asti

IL LIBRO DEI VISITATORI

Fin dall'inaugurazione presso il
luogo della memoria

è depositato questo registro
dove i visitatori possono lasciare,
oltre alle loro firme,
anche
commenti e impressioni.

**Chiesa Confraternita di San Bernardino in Frinco
2017**

IL LUOGO DELLA MEMORIA

IL LIBRO DEI VISITATORI

12.06.2017

Visita alla Chiesa di San Bernardino che ospita un museo molto interessante, curato con passione, attenzione e amore da Francesco Cantino ... E' veramente un luogo della memoria, nel quale muoversi e perdersi lasciando riaffiorare ricordi ed esperienze passate; un luogo per conoscere ed imparare.

Bruna Dezzani e Giuseppe Comotto

15.06.2017

Siamo stati felici di visitare questo museo. E' molto interessante.

Firmato: un gruppo di francesi dell'Associazione.

(NIS) (che vuol dire Italia - Nord - Isère)

30.07.2017

Inaugurazione "Luogo della Memoria". Complimenti a Francesco per la realizzazione di questo museo.

Luigi, Marco Ferrero

19.08.2017

E' stato un piacere ammirare una così grande raccolta di oggetti della tradizione contadina.

Guttero

30.08.2017

Siamo stati a visitare il museo P. LEOPOLDO E P. EUGENIO della SMA. E' proprio bello, ben curato e molto interessante.

Ci ha fatto proprio piacere visitarlo, sia la parte che ricorda la vita e le attività delle genti, come la parte religiosa che permette di far memoria della vita di sacerdoti e religiose nativi di Frinco.

Molto bello anche l'angolo di cui è fatta memoria di P. SECONDO, dei volti e delle cose che hanno reso viva e piena la sua vita di missionario in Costa d'Avorio.

Grazie di cuore e complimenti a Francesco e tutti coloro che hanno dato vita a questo museo e questa memoria viva.

P. Leopoldo Molena e P. Eugenio Basso
Missionari SMA (Società Missioni Africane)

08.09.2017

Durante la Festa Patronale mi unisco a questa bella popolazione, felice perché l'esposizione di ricordi storici mi aiuta a comprenderne l'indole.

+Francesco Ravinale

08.10.2017

Una fantastica collezione e due bravissime guide (Francesco e Sara) hanno fatto riaffiorare i miei ricordi. Molti oggetti erano identici a quelli che mio bisnonno Luigi Rampone ha portato con sé in Canada nel 1893.

Buon lavoro, abitanti di Frinco. Spero di ritornare nei prossimi anni e vedere molto di più.

Donald Rampone
Kelowna British Columbia Canada

10.10.2017

Visita alunni della Scuola Primaria di Frinco

Maestra Viglione Margherita

Da parte di Tommaso, Francesco, Leonardo, Giulia, Manuela, Dincy, Giacomo, Kircy, Matteo, Marco

16.10.2017

Con molto piacere ho visitato questa Casa della Memoria. Ho potuto intrecciare molti ricordi. Dalla mia bisnonna, emigrata in Frinco nel 1903 (perché sposatasi a Serravalle d'Asti) a suo figlio, contadino e artigiano, che molti di questi attrezzi costruiva e usava.

Ai miei ricordi di bambino, fino ad arrivare ai miei confratelli parroci e ancora ai Missionari di qui.

Grazie al diacono Francesco "sacerdote" della Memoria che si trasforma in impegno per l'oggi. Auguri per il futuro!

Binello don Luigi
Parroco dal 2003 al 2012
Nelle cui vene scorre il sangue dei Mangone!

VOCAZIONI A FRINCO DAL 1854 AL 1943

14 SACERDOTI

Raschio don Giuseppe

Nato a Frinco il 6-12-1854
morto il 10-01-1934

Cantino can. Felice

Nato a Frinco il 24-02-1855
morto il 13-04-1910.
*(co-fondatore "Piccola Casa
di Nazareth)*

Cantino don Pietro

Nato a Frinco il 13-03-1878
morto a Frinco il 23-08-1952
In America dal 1915 al 1929

Rampone don Davide

Nato a Frinco il 09-10-1878
morto ad Asti il 08-02-1945

Dezzani Padre Felice

Nato a Frinco il 13-03-1879
Morto a Trecate il 08-08-1951
Giuseppino

Ravizza Canonico Simone

Nato a Frinco il 28-10-1879
morto ad Asti il 20-01-1976

Brignano don Francesco

Nato a Frinco il 24-08-1882
Morto in Sardegna il 06.1944
Giuseppino

Brignano Padre Ferdinando

Nato a Frinco il 13-11-1883
morto il 13-02-1975
Giuseppino

Cantino don Secondo

Nato a Frinco il 24-05-1910
morto ad Asti il 22-09-1992
Parroco di Viatosto per 45 anni.

Lanfranco can. Annibale

Nato a Frinco il 18-10-1914
morto 09-02-1983

Ravizza don Giulio

Nato a Frinco il 07-04-1917
morto ad Asti il 27-06-2001

Rampone don Teresio

Nato a Frinco il 22-03-1918
morto ad Asti 24-02-1992

**Gavello don Domenico e
Vercelli don Perfetto**

*Vedere pagine successive in
attesa di ulteriori ricerche.*

3 MISSIONARI

Ferrero Padre Carlo
Nato a Frinco nel 13-05-**1896**
morto ad Asti il 06-06-1976
Missionario
dei Giuseppini in Brasile

**Gaspardone
Padre Giuseppe**
Nato a Frinco il 07-04-**1913**
morto a Ujewa (Tanzania)
il 21-05-1968
Missionario della Consolata

Cantino Padre Secondo
Nato a Frinco il 17-01-**1938**
morto a Genova il 15-11-98
Missionario SMA (Società
Missioni Africane) in Costa
d'Avorio

1 DIACONO PERMANENTE

Cantino diacono Francesco
Nato a Frinco il 27-05-**1943**
*Ordinato a Torino dal Card.
Saldarini il 15-11-1998*

8 SUORE

**Capellino Maria Teresa
Madre Maria Metilde**
nata a Frinco il 28-05-**1883**

**Ermelinda Rigon
Sera di Dio**
nata a Frinco il 21-11-**1889**
morta il 6-1-1973

Suor Caterina Mangone
(Batt. Carolina)
nata a Frinco il 11-11-**1894**
morta il 19-10-1963

Suor Secondina Bonvicino
(Batt. Teresa)
nata a Frinco il 19.06.**1899**
morta il 7-01-19 80

Suor Giuditta Varesio
(Batt. Adelaide)
nata a Frinco il 10-02-**1899**
morta il 13-05-1972

Suor Rosetta Rampone
nata a Frinco il 18-06-**1911**
morta il 08-10-2001

Suor Ida Cavallero
nata a Frinco il 22-03-**1922**
morta il 23-09-2001

**Mossetti Delfina
Suor Ernesta Maria**
nata a Frinco il 08-02-**1923**

VOCAZIONI A FRINCO DAL 1854 AL 1943

17 SACERDOTI

Raschio don Giuseppe
Cantino can. Felice
Cantino don Pietro
Rampone don Davide
Dezzani Padre Felice
Ravizza Canonico Simone
Brignano don Francesco
Brignano Padre Ferdinando
Ferrero Padre Carlo
Cantino don Secondo
Gaspardone Padre Giuseppe
Lanfranco can. Annibale
Ravizza don Giulio
Rampone don Teresio
Cantino Padre Secondo

8 SUORE

Suor M. Teresa Capellino
Suor Ermelinda Rigon
Suor Caterina Mangone
Suor Secondina Bonvicino
Suor Giuditta Varesio
Suor Rosetta Rampone
Suor Ida Cavallero
Suor Delfina Mossetti

1 DIACONO PERM.

Cantino diacono Francesco

24

FAMIGLIE STORICHE DI FRINCO

che hanno donato uno o più figli alla
chiesa

BONVICINO (1)
BRIGNANO (2)
CANTINO (5)
CAPELLINO (1)
CAVALLERO (1)
DEZZANI (1)
FERRERO (1)
GASPARDONE (1)
LANFRANCO (1)
MANGONE (1)
MOSSETTI (1)
RAMPONE (3)
RASCHIO (1)
RAVIZZA (2)
RIGON (1)
VARESIO (1)



Raschio don Giuseppe

Nato a Frinco il 6-12-1854

Morto a Montafia il 10-01-1934

Rimasto vedovo giovanissimo, all'età di 24 anni decise di farsi prete ed entrò nel seminario di Asti.

“Per eletto suo impegno e l'alto senno dopo solo 8 anni di studi fu ordinato sacerdote. Fu viceparroco a Castell'Alfero, Villafranca, Monbercelli e dopo regolare concorso veniva inviato Parroco – Vicario Foraneo a Montafia nel maggio 1891”

(Ricav. da “L'Angelo di Montafia – febbraio 1934)

Vi rimase come parroco fino alla morte per 43 anni di cui gli ultimi 3 completamente cieco.

La sua attività apostolica ebbe grandi risonanze in quegli anni e i suoi parrocchiani ancora oggi lo ricordano con tanto rispetto e ammirazione.

(Ricav. da boll. Parr. Frinco marzo 1994 – nel 60° anniversario della sua morte i nipoti e i pronipoti lo ricordano con tanto affetto e riconoscenza)



Cantino canonico Felice

Nato a Frinco il 24-02-1855

Morto ad Asti il 13-04-1910

Scorrendo gli atti del Sinodo Ronco del 1896, la personalità ecclesiastica che, tra il clero astigiano convocato all'assise sinodale, più emerge per numero e qualità di uffici svolti è – subito dopo il can. Giuseppe Gamba – il canonico arcidiacono Felice Cantino. Proviamo ad elencarle: promotore del Sinodo unitamente al can. Gamba; confessore del clero per il periodo del Sinodo con tutte le facoltà che competono al vescovo; giudice delle querele e dei ricorsi. E dal Sinodo stesso viene nominato giudice sinodale ed esaminatore sinodale.

In linea con la spiritualità dei grandi santi piemontesi, e alla loro sensibilità sociale, nel 1889, il can. Cantino – assieme alla signorina Serafina Rosaschi e a Suor Pasqualina Bajlon – dà vita alla **Piccola Casa di Nazareth**, e ad essa dona tutte le sue sostanze. Muore ad Asti nel 1910, ad appena 55 anni di età.

(Ricav. da “La diocesi di Asti tra '800 e '900 – Guglielmo Visconti – Ed. Gazzetta d'Asti)



Cantino don Pietro

Nato a Frinco il 13-03-1878

Morto a Frinco il 23-08-1952

Tenace e operoso, aperto e cordiale, rinfrancò il suo carattere con l'esperienza della disciplina militare nei tre anni che trascorse in servizio sulle montagne.

Ordinato sacerdote 29 giugno 1904 - Viceparroco: Montegrosso d'Asti 1904 – 1906 - Quattordio 1906 – 1908 - Masio 1908 – 1915, distinguendosi per la predicazione facile e vivace. In quell'anno partì per gli Stati Uniti d'America dove continuò il ministero, come coadiutore, prima a Brooklin, quindi successivamente dal 1916 fino al 1928, a Cleveland, a North Adams, Scranton, Hazelton, acquistando esperienza, comprensione e larghezza di vedute.

(Ricav. da Bollettino Parrocchiale di Frinco ottobre 1952)

Dal 1929 coadiutore parroco Frinco e 1940 economo spirituale.

(Ricav. da "La diocesi di Asti tra '800 e '900 – Guglielmo Visconti – Ed. Gazzetta d'Asti)

Rampone don Davide

Nato a Frinco il 09-10-1878 - Morto ad Asti il 08-02-1945

Ordinato sacerdote 29 giugno 1904.

Vicecurato – Parroco di Viatosto dal 12 febbraio 1918

(Ricav. da "La diocesi di Asti tra '800 e '900 – Guglielmo Visconti – Ed. Gazzetta d'Asti)

Domandiamo suffragi anche per il Rev.do D. Davide Rampone da Frinco, morto Parroco a Viatosto il 8 febbraio.

(da Bollettino di Frinco marzo 1945 – scritto da don Riccio)

Dezzani Padre Felice

Nato a Frinco il 13-03-1879— Morto a Treccate il 08-08-1951

(Un suo confratello Giuseppino racconta sul bollettino Parrocchiale di Frinco di agosto 1951)

... a 14 anni, dopo pochi mesi che i nostri (Giuseppini) avevano preso possesso del castello del suo paese, entrò nella Congregazione nel castello stesso. Ricordava con commozione il paterno sorriso di Mons. Marelli, quando, nell'aprile 1894, andò lassù a far visita ai suoi figli. Dal 1895 al 1908 fu Rettore del castello di Frinco. Poi si Trasferì a Treccate come Rettore di una nuova casa e vi rimase per 43 anni fino alla morte.

Di carattere mite e paziente ... prese posto all'oratorio e da allora non conobbe altro che il lavoro e la dedizione più assoluta ... e tutto questo quarant'anni fa come ieri senza soste e senza riduzioni, come se gli anni non fossero passati, persuaso che solo la morte poteva segnargli il riposo ...



Ravizza Canonico Simone

Nato a Frinco il 28-10-1879

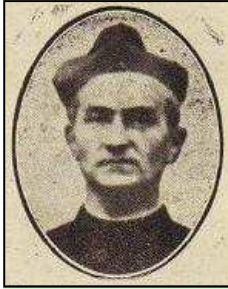
Morto ad Asti il 20-01-1976

Ordinato Sacerdote il 29 giugno 1905, vice parroco ad Agliano per circa tre anni, nel 1908 venne nominato Rettore del Santuario della Madonnina di Costigliole e nel 1921 era trasferito al Santuario della Madonna del Portone. Assegnatagli nel 1927 la cura della frazione di Portacomaro Stazione dove fondò l'asilo ... di là incoraggiò la fondazione di un asilo a Frinco ad opera principalmente dei suoi fratelli Angelo e Luigi.

Nel 1965, per motivi di età, si ritirava nell'Oasi dell'Immacolata. Ove morì.

Era il Sacerdote più anziano della diocesi: 97 anni. Tutti eravamo così abituati a vederlo sempre presente - scriveva la Gazzetta d'Asti - sempre in movimento, che quasi avevamo dimenticato la sua età, come se il tempo per lui si fosse fermato. Il nipote don Giulio Ravizza costituì un legato d'una Messa annua.

(Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del febbraio 1976)



Brignano don Francesco

Nato a Frinco il 24-08-1882

Morto in Sardegna il 2 giugno 1944

(Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del ottobre 1944)

Un radio-messaggio del Vaticano ha comunicato alla Casa Madre dei PP. Giuseppini di Asti che nel mese di giugno c.a. è tragicamente deceduto in Sardegna il reverendo Don Francesco Brignano. Era nato a Frinco il 24.08.1882 e a Frinco era molto ricordato e stimato.

L'11 settembre a cura della Famiglia, del Parroco e dei Padri del Castello si cantò un solenne ufficio di suffragio.

Conceda Dio l'eterno riposo a lui e rassegnazione alla famiglia.

Brignano Padre Ferdinando

Nato a Frinco il 13-11-1883 - Morto il 13.02.1975

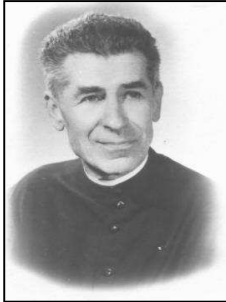
(Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del luglio 1975)

Ci lascia dopo 91 anni di età e 80 passati nella Congregazione, che significa un balzo all'indietro fino su agli inizi, all'anno 1895, in cui moriva santamente Mons. Marelli in Savona. Significano antichi ricordi della storia Giuseppina, col passaggio dalla Casa di Asti al Castello di Frinco, che poi rimase sede e culla di vocazioni con riflesso benefico anche sul paese di Frinco, che ci diede ottimi Sacerdoti come P. Dezzani e i due fratelli Brignano o il P. Carlo Ferrero, anche lui molto ammalato in Brasile.

IN MEMORIA DI P. BRIGNANO

Il parroco scrive: La rivista dei Padri Giuseppini di Asti "Joseph" c'informa che a Codogno (Milano) dove P. Ferdinando Brignano ha esercitato il ministero sacerdotale curando i giovani dell'oratorio, hanno intitolato una via al suo nome. Evidentemente vi sono in quel paese delle persone che lo ricordano con riconoscenza e ci tengono a tramandare la memoria ai posteri.

(Ricav. da Bollettino Parrocchiale di Frinco del Febbraio 1977)



Cantino don Secondo

Nato a Frinco il 24.05.1910

Morto ad Asti il 22.09.1992

Ordinato Sacerdote nel 1935, Viceparroco di Masio fino al 1945 e poi parroco di Viatosto fino al 1990. Dopo si ritirò nell'Oasi dell'Immacolata, dove ha ancora operato nella sua specialità, ossia: le Sette Opere di Misericordia Spiritale. Aveva una predisposizione naturale e tantissime persone andavano da lui per esporre i propri problemi, chiedere consigli di ogni genere e lui con semplicità trovava una parola buona per tutti.

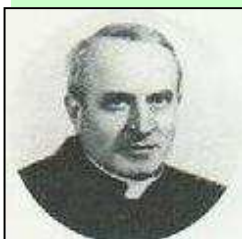
(Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del marzo 1993)

Predicatore brillante ... si preparava con accuratezza, scrivendo ogni sua predica, e quando un confratello gli faceva visita - con soddisfazione - indicava una grossa partita di quaderni, frutto delle sue annotazioni.

Don Secondo è stato un po' il Curato d'Ars della diocesi di Asti: vita austera, preghiera, confessionale, e cuore grande.

Qualche confratello lo ricorda anche come "il parroco dei matrimoni" in quanto la chiesa di Viatosto per la sua antichità e la sua posizione panoramica si prestava a queste celebrazioni.

(Ricav. da Gazzetta d'Asti 25.09.1992)



Lanfranco Canonico Annibale

Nato a Frinco il 18.10.1914

Morto ad Asti il 09.02.1983

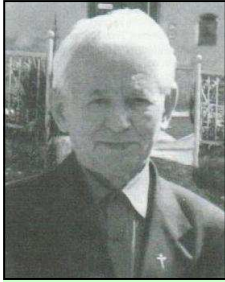
Ordinato Sacerdote nel 1937 - Laureato Angelicum Roma filosofia e teologia.

Vicecurato: Villa San Secondo 1938 e

Revigliasco d'Asti 1939 - Canonico penitenziere nel 1945 a seguito concorso - nel 1947 lascia penitenzieria e opta per canonicato semplice.

Rinuncia nel 1960.

(Ricav. Da "La diocesi di Asti tra '800 e '900 - Guglielmo Visconti)



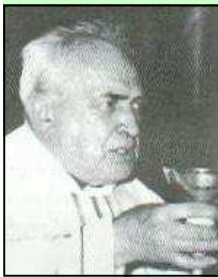
Ravizza don Giulio

Nato a Frinco il 07.04.1917

Morto ad Asti il 27.06.2001

Ordinato Sacerdote nel 1941 nel duomo di Asti.

Dal 1946 fu parroco di Caniglie per 55 anni. Nel 60° della sua ordinazione aveva scritto una lettera aperta ai parrocchiani di Caniglie ed a tutti i frinchesi (di cui proponiamo la parte finale): “... *terminando il mio scritto non posso fare a meno di mettere accanto al giorno più bello della mia vita ... anche la giornata più tragica ... era il 6 marzo 1945 quando a Cisterna d’Asti, davanti alla chiesa parrocchiale ... davo i conforti religiosi a quell’eroico giovane cattolico partigiano della Resistenza, Rino Rossino. Lui è morto perdonando i suoi carnefici ... mi ha lasciato pregando, prima di essere massacrato di colpi, con queste ultime parole: “Dica al mio Parroco che sono morto bene”. Io penso che sia doveroso il ricordo di quel ragazzo di 20 anni che io porto sempre nel cuore come porto il ricordo di tutti voi, amici carissimi...*” (Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del febbraio 2002)



Rampone don Teresio

Nato a Frinco il 22.03.1918

Morto ad Asti il 24.02.1992

Ordinazione Sacerdotale nel 1942. Viceparroco a Refrancore fino al 1949 dove succede come parroco fino al 1955.

Parroco di San Pietro in Asti fino al 1992.

Uomo dinamico, viene ricordato per la sua umanità, la grande disponibilità e per i suoi modi pratici, a volte anche burberi, tuttavia mai sgarbati. La consapevolezza in Asti periferia di essere alla guida di una parrocchia di poveri con una forte componente di operai, immigrati, anziani, Casa di Riposo, lo spinse ad attivare nel 1956 il “F.A.C.” (Fraterno Aiuto Cristiano) organizzazione per l’assistenza alle famiglie povere. Un “grande lavoratore” con carattere deciso e temperamento sbrigativo ... “ci riposeremo in Paradiso diceva! Quando colpito dal tumore maligno, intuì che era giunta l’ora della sua ultima chiamata, disse semplicemente: “Ho capito, quest’anno andrò a far Pasqua in Paradiso ...” (Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del marzo 1992)



FERRERO PADRE CARLO

Nato a Frinco il 13.06.1896

Morto ad Asti il 06.06.1976

Padre Carlo Ferrero nacque a San Defendente (Frinco) il 13-05-1896: terminato il noviziato nel 1912, intraprese il corso degli studi filosofici ed era ormai alle soglie della teologia quando sopraggiunse la “grande guerra” che travolse nel suo vortice i chierici ed i giovani sacerdoti della Congregazione fondata da Mons. Marellò (**Oblati di S. Giuseppe**). Al termine della bufera Carlo Ferrero tornò in Santa Chiara ad Asti e si impegnò con entusiasmo in attività di assistenza ai ragazzi che accorrevano all’Oratorio dove, con altri chierici, animava un teatro di burattini al cui spettacolo seguivano messa e catechismo.

Ordinato Sacerdote nel 1922, **partì per il Brasile nel 1926, dove svolse 50 anni di apostolato**, sempre in umile posizione di subordinato, non avendo mai voluto accettare posti di comando, con francescana letizia e festosità di carattere.

Spirò il **6 giugno 1976** ad Asti, nella casa di riposo intitolata al fondatore della sua Congregazione, dove era stato trasportato poco tempo prima dal Brasile, in seguito alle sue gravi situazione di salute.

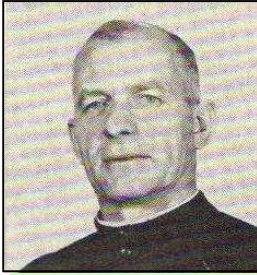
ATTI DI BATTESIMO

N. 31

L'anno del Signore mille ottocento novanta sei il *tredecim* del mese di *Maggio* è stato presentato alla Chiesa un fanciullo nato il *dieci* del mese di *Maggio* alle ore *tre pomer.* figli di *Ferrero* di *Frinco* e della *Comotto Celestina* nativa di *Frinco* del *fu Giuseppe* coniugi *Ferrero* domiciliati in *Frinco* cui si amministrò il Battesimo da *me parroco sottoscritto* e si imposero i nomi *Carlo Celeste* essendo padrino *Ferrero angelo di Giuseppe di Frinco* e madrina *Comotto Celestina di Alessandro di Frinco* rappresentati da

L'indicazione della nascita con richiesta di Battesimo è stata fatta da *il padre del neonato*

Firma del Richiedente *Ferrero Agostino* Firma del Parroco *Mgr. Contino Ruffino*



GASPARDONE PADRE GIUSEPPE

Nato a Frinco il 07.04.1913

Morto a Ujewa (Tanzania) il 21.05.1968

Padre Giuseppe Gaspardone nacque da Secondo Gaspardone e Cantino Felicità in Frinco d'Asti il 7 Aprile 1913.

"Apparteneva a famiglia religiosa e buona" (*don Ponzo, Prevosto, Lett. 12 ottobre 1924*) imparò presto l'amore a Dio e al dovere, dando segni di vocazione allo stato sacerdotale e alla vita missionaria.

Il 7 ottobre 1935, e ricevette il Sacro Presbiterato nella Chiesa Metropolitana di Torino da S. Em. Il Cardinale Maurilio Fossati il 28 giugno 1936.

Il 2 novembre 1937 si imbarcò sul "Mazzini" alla volta della Prefettura (oggi Diocesi) di Iringa (Tanzania). Lavorò come aiutante a Wasa (dicembre 1937 – luglio 1941), a Tosamaganga (luglio 1941 – giugno 1943) e dopo una breve sosta a Nyabula, nel novembre del 1943 raggiunse Ujewa.

Qui, all'infuori di due periodi di ferie in Italia nel 1951 e nel 1962, fu operaio attivo e fedele fino alla morte.

Come si vive così si muore. P. Gaspardone: un Missionario che ha lavorato

forte e con entusiasmo. Dio lo ha chiamato al premio mentre teneva lo strumento di lavoro in mano e in mezzo ai suoi lavoratori. Al tramonto del 21 maggio 1968, un infarto cardiaco lo stroncò all'improvviso.

N. 12. L'anno del Signore millenovecento *diecimila* il *diecimila* del mese di *Aprile* è stato presentato alla Chiesa un fanciullo nato il *sette* del mese di *Aprile* alle ore *quattro* figlio di *Secondo* *Gaspardone* del *1913* *Giuseppe* nativo di *Frinco* e della *Cantino Felicità* del *1913* *Giuseppe* nativa di *Frinco* coniugi *Gaspardone* domiciliati in *Frinco* cui si amministrò il Battesimo da *Don Lanfranco D. Luigi* e si imposero i nomi di *Angelo Giuseppe* essendo padrino *Cantino Angelo D. Gian* e madrina *Louise Angiolino* rappresentati da *Caricazione* i stata fatta dal padre *Gaspardone Secondo*

Firma del Parroco
Sac. G. Battista Longo

Nato a Frinco il 17.01.1938
Morto a Genova il 15.11.1998

Parrocchia di *Natività M. V.*

ATTI DI BATTESIMO

per il 1928.

N. 42 <i>Caritino</i> <i>Secundo</i> ANNOTAZIONI Cresciuto il giorno 9 - 9 - 1928 in <i>Ferruccio</i> Contrasse matrimonio con _____ in _____ il _____ 19_____ *) _____ <i>Ludovicone per le ma- ni di S. R. Mon. Pietro Bogomile, vescovo de Salvo, porta d'Avorio, il 10 luglio 1963, abito Sacerdotale della "Società dei Missioni africaine", a Leone il 6-7-1963.</i>	Anno del Signore mille novecento <i>Rentotto</i>- il <i>ventottesimo</i> del mese di <i>Gennaio</i> - è stat presentato alla Chiesa un fanciulle nato il <i>vigesante</i> del mese di <i>Gennaio</i> alle ore <i>2,30</i> figli di <i>Caritino Seceto</i> del <i>vic. Piccini</i> nativo di <i>Ferruccio</i> e della <i>Bogna Giuseppina</i> del <i>vic. Fiorentino</i> nativa di <i>Caltanissetta</i> coniugi <i>Caritino</i> domiciliati nella Parrocchia di <i>Natività M.V.</i> in <i>Ferruccio</i> - cui si amministrò il Battesimo da <i>I. Vac. Don Secondo Caritino</i> - e si imposero i nomi <i>Secundo</i> - essendo padrino <i>Don Secondo Caritino</i> e madrina <i>Enzo Maria di Bogna</i> rappresentati da _____ _____ L'indicazione della Nascita con richiesta del Battesimo è stata fatta dal <i>padre del neonato</i> Firma del Richiedente Firma del Parroco <i>Caritino Seceto</i> <i>Sac. p. P. Porro</i>
---	--

*) Altre variazioni di Data.

32

PREFAZIONE

Quando il 13 Marzo 1910 si fecero in Asti solenni funerali al Rev.mo Can. Arcidiacono Felice Cantino, Professore di Teologia Morale e Diritto Canonico nel nostro Seminario, non poterono pigliar parte all'imponente corteo tanti suoi discepoli dispersi per la Diocesi, sia perché era giorno festivo, sia ancora per la fitta pioggia che cadeva in quella giornata invernale. Per questo nacque in alcuni suoi discepoli il pensiero di dare al compianto Professore un affettuoso tributo di affetto col promuovere un solenne funerale di trigesima in suffragio dell'anima sua. Il funerale ebbe luogo il 13 Aprile nella Chiesa della Piccola Casa di Nazareth con larghissimo concorso di Sacerdoti e di Chierici.

Il Molto Rev.do Gavello D. Domenico, Parroco di Cerreto d'Asti, compaesano e compagno di corso del Canonico Cantino, celebrò la Messa solenne; il Molto Rev.do Schierano D. Enrico, Piovano di Villa S. Secondo, disse l'elogio funebre. Il discorso riuscì una viva pittura del caro Professore, e molti Sacerdoti desiderando di averlo come pia memoria del Can. Felice Cantino, si rivolsero al Comitato perché volesse darlo alle stampe. Ed ora il breve discorso è uscito col permesso dell'Illustre Oratore e colla condizione che il provento della vendita fosse a totale beneficio del pio Istituto, al quale il Can. Cantino consacrò quanto ebbe di sostanze e gran parte di se stesso.

11.06.2018 - ho scoperto ancora due sacerdoti nati a Frinco di cui non ho trovato riscontri in altri documenti.

(Francesco Cantino)

Si tratta di:

GAVELLO don DOMENICO

Parroco di Cerreto d'Asti, compaesano e compagno di corso del Canonico Cantino Felice

-24.02.1855

+12.04.1910

Notizia tratta da un libretto commemorativo redatto in occasione del funerale del Canonico Cantino dove risulta che **Don Gavello** celebrò la S. Messa di Trigesima. (ved. a lato)

VERCELLI don PERFETTO

nato a Frinco il 20.10.1839 + 21.06.1906

Riposa nel cimitero di Piea



Foto di Ferrero Luigi



Suor Maria Benedetta ERMELINDA RIGON

Nata a Frinco il 21.11.1889

Morta a Genova il 06.01.1973

Ermelinda Rigon nacque a Frinco d'Asti il 21 novembre 1889 da Luigi Rigon di Albaredo d'Adige (VR) e da Maria Bosso di Frinco, figlia di Bosso Tommaso e Comotto Maria.

Primogenita di otto figli, **venne battezzata nella Parrocchia di Frinco, Natività di Maria Vergine, il 29-11-1889.**

Nel luglio 1906, a soli 17 anni, consegue il diploma di maestra elementare; a 19 quello di Direttrice Didattica ed infine, nel 1929, si laurea in filosofia e pedagogia a pieni voti con diritto di pubblicazione.

Il 20 settembre 1932 con la nascita della Pia Associazione Terziarie Domenicane Insegnanti, approvata del Card. Minoretti Arcivescovo di Genova, si realizza l'ispirazione della Rigon: *"lanciare nel mondo le prediatrici di S. Domenico, consacrate al Signore"*.

Il 15 Agosto 1942 l'Associazione Terziarie Domenicane Insegnanti diventa, con Decreto del Card. Boetto, Arcivescovo di Genova, Congregazione di Diritto Diocesano col nome di **"Cenacolo Domenicano"**.

Il 6 gennaio 1973, giorno della manifestazione del Signore, Ermelinda Rigon è **nella luce di Dio**, per sempre!

Il 28 febbraio 1990 la Curia di Genova accetta la postulazione per la beatificazione della **Serva di Dio Suor M. Benedetta Ermelinda Rigon.**

-
-
- **Nel 1956** (ved. Bollettino) il **Parroco don Rosso** riceve la visita di Ermelinda, di cui, pare, Frinco ne aveva perso la memoria.
 - **Nel 1990** (ved. Bollettino) in occasione del 100° anniversario dalla nascita, le Consorelle e le Allieve del Cenacolo Domenicano sono accolte dal **Parroco don Guido** e da tutta la Comunità di Frinco.
 - **Nel 2010** (ved. Bollettino) in occasione del 120° anniversario dalla nascita, il **Parroco don Luigi** e la Comunità hanno accolto una delegazione delle suddette Suore con la partecipazione di autorità civili e religiose.



Cappellino Suor M. Teresa

Nata a Frinco il 28.05.1883 - Morta il ...

Studiò in Asti dove si abilitò all'insegnamento, e cominciò la sua missione di educatrice nella città stessa.

Gesù la volle Sua Sposa e la chiamò a Susa nella Congregazione delle Suore di San Giuseppe. Amò teneramente il nuo-

vo Nido e volle che fosse conosciuto da tutti ed in modo particolare dalle sue care Consorelle.

Indossando la divisa santa delle Suore di San Giuseppe di Susa, Maria Teresa divenne SUOR MARIA METILDE DEL SACRO CUORE DI GESU', si rivestiva sempre più dello Spirito della Congregazione che è uno spirito di umiltà, di semplicità e di carità. *(Rivav. dalla pagina strappata di un Bollettino sconosciuto ...)*



Mangone Suor Caterina

Nata a Frinco il 11.11.1894

Morta il 19.10.1963

Una nostra compaesana che, seguendo la chiamata del Signore, si era consacrata a Dio nelle opere di carità, ha conquistato silenziosamente

la benevolenza di tante persone in Sardegna. Ciò appare chiaramente alla sua morte. Suor Caterina a 20 anni era entrata tra le Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli. Era addetta alla cucina nell'Ospedale San Francesco di Nuoro per 30 anni, dopo essere stata per 18 anni in altro ospedale ad Iglesias. Apprendiamo da un giornale cattolico di Nuoro che i funerali di quest'umile figlia di S. Vincenzo sono stati imponenti per la partecipazione di Sacerdoti, Sanitari, dottori, infermieri e superiori delle Case Vincenziane, moltissime Suore e di una fitta folla di Nuoresi.

Il lutto che ha colpito i due fratelli Eraldo e Albino e la sorella Fiorina, sposata a Montechiaro, non è solo doloroso, ma anche ricco di conforto. Non hanno perso una sorella, ma acquistato una protettrice.

(Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del febbraio 1964)



Bonvicino Suor Secondina

Nata a Frinco il 19.06.1898

Morta a Rivarolo (TO) il 05.01.1980

Don Rosso, Parroco di Frinco scrive: “Suor Secondina l’ho incontrata poche volte, allorchè, in visita ai parenti, la suora passava a salutarmi ... così attingo al Bollettino parrocchiale di Rivarolo dove quel Parroco scrive: *“Incaricata dell’assistenza alle educande e alle alunne dell’Istituto, vi consacrò generosamente tutte le sue energie lasciando un vivo ricordo nelle generazioni di ragazze che ebbero a conoscere la fermezza della sua guida. Animata da un profondo spirito di Fede assimilato fin dalla fanciullezza nell’Ambiente familiare e affinato poi nella vita religiosa”*.

A frinco si ricorda che colei che divenne Suor Secondina sentì la vocazione religiosa dopo la morte del marito. In oltre 40 anni di vita consacrata seppe dare quotidiana testimonianza di amore a Dio e di servizio al prossimo.

(Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del febbraio 1964)



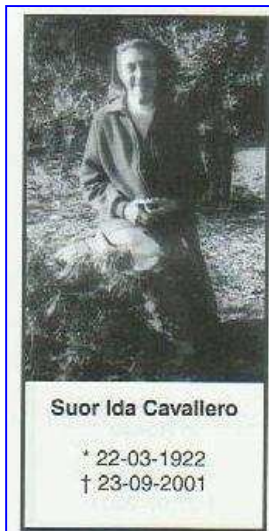
Varesio Suor Giuditta (al secolo ADELAIDE)

Nata a Frinco nel 1899 - Morta il 13.05.1972

A 34 anni aveva lasciato la famiglia e il nostro paese per seguire la vocazione alla vita religiosa, superando le difficoltà provenienti dai legami affettivi verso i vecchi genitori.

Divenuta suora della Carità di S. Vincenzo de Paoli, esplicò la sua attività a Torino, a Villa Faletto, a Cunico ove rimase circa tre anni. Da 17 anni era a Pianezze, una borgata in mezzo alle montagne, che ha il parroco solo alla festa. La Suora faceva un po’ da Parroco, fino ad essere autorizzata dal Vescovo a portare il Viatico ai malati in caso di necessità. Pare sia stata la prima in Italia ad avere questa facoltà. Era anche infermiera della zona. Quella popolazione la piange come una care persona di famiglia, e ne onora la tomba che accoglie, lassù, le sue spoglie.

(Ricav. dal Bollettino Parrocchiale di Frinco del giugno 1972)



Cavallero Suor Ida

Nata a Frinco il 22.03.1922 - Morta il 03.09.2001

(Ricav. dal Bolletino Parrocchiale di Frinco del febbraio 2002)

Rampone Suor Rosetta

**Nata a Frinco il 18.06.1911
Morta il 08.10.2001**

(Ricav. dal Bolletino Parrocchiale di Frinco del febbraio 2002)



Mossetti Suor Ernesta Maria

Nata a Frinco il 08.02.1923

Dall'Atto di Battesimo "Mossetti Delfina Giuseppina"
Battezzata il 13.02.1923

Il parroco don Riccio scrive: "NEL GIARDINO DI DIO". Nell'Istituto delle Suore Francescane Angeline ha fatto la vestizione Mossetti Delfina di Ernesto, assumendo il nome di "Suor Ernesta Maria".

Essa ci scrive: "Sono più contenta di essere in questa casa, lontana dal mondo perverso, ricordo lei e Frinco nelle mie preghiere.

(Ricav. dal Bolletino Parrocchiale di Frinco del dicembre 1945)

Suor Ernestina nel 1971 ha celebrato i 25 anni di professione religiosa. Ce l'ha ricordato durante i giorni di riposo in famiglia l'estata scorsa. Prima della professione (quando si fanno i voti) era già presso le Suore Francescane Angeline da qualche tempo per la necessaria preparazione. Ora esplica la sua caritatevole attività presso l'ospedale S. Giuseppe di Orbassano.

(Dal Bolletino Parrocchiale di Frinco del dicembre 1971)

Albero genealogico parziale della famiglia

Cantino

da cui si possono vedere le vocazioni
che ne sono scaturite.

Cantino Giovanni nato
nel 1820 ebbe 3 figli

1. SECONDO
2. FELICE
3. GIUSEPPE

diventerà il Canonico Cantino Felice
nato nel 1855 e morto nel 1910

Cantino Giuseppe ebbe 4 figli:
GIOVANNI - FELICITA - LUIGIA - SANDRO

Cantino Giovanni (n. 1875) sposò
Rampone Salvina, la quale aveva
un fratello di nome Albino e che
sposò Eterno Carolina, da cui nac-
que DON TERESIO RAMPONE

Cantino Felicità sposò Gaspardone
Secondo, ebbero 6 figli, uno dei
quali fu GASPARDONE GIUSEP-
PE, Missionario in Tanzania.

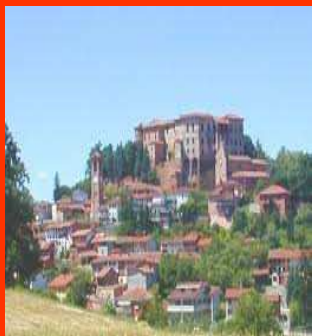
Cantino Giovanni sposò Rampone Salvina da cui nacquero 9 figli:
NATALINO - GIULIO - MARIA - LEONTINA - QUINTO -
MERINA - SESTO - GIUSEPPE - SECONDO

Cantino Sesto sposò
Bagna Giuseppina da cui
nacquero 4 figli, tra i
quali PADRE SECON-
DO CANTINO che fu
Missionario in Costa d'-
Avorio.

Cantino Giuseppe
sposò Barbero Emma
da cui nacquero 4 figli,
uno dei quali è il
DIACONO
FRANCESCO
CANTINO

Cantino Secondo è
diventato poi
DON SECONDO
CANTINO, che fu Par-
roco di
Viatosto-Valmanera per
45 anni.

Pagina	Data nascita	mese morte	Data morte	
11	21/11/1889	gennaio	06/01/1973	<i>Rigon suor Ermelinda</i>
6	19/06/1898	gennaio	05/01/1980	<i>Bonvicino suor Secondina</i>
12	06/12/1854	gennaio	10/01/1934	Raschio don Giuseppe
10	28/10/1879	gennaio	20/01/1976	Ravizza can. Simone
10	09/10/1878	febbraio	08/02/1945	Rampone don Davide
10	18/10/1914	febbraio	09/02/1983	Lanfranco can. Annibale
11	13/11/1883	febbraio	13/02/1975	Brignano padre Ferdinando
3	22/03/1918	febbraio	24/02/1992	Rampone don Teresio
4	15.04.1855	marzo	27.03.1930	Gavello don Domenico
2	24/02/1855	aprile	13/04/1910	Cantino can. Felice
2	10/02/1899	maggio	13/05/1972	<i>Varesio suor Giuditta</i>
4	07/04/1913	maggio	21/05/1968	Gaspardone padre Giuseppe
8	24/08/1882	giugno	02/06/1944	Brignano don Francesco
6	13/06/1896	giugno	06/06/1976	Ferrero padre Carlo
10	20/10/1839	giugno	21/06/1906	Vercelli don Perfetto
4	07/04/1917	giugno	27/06/2001	Ravizza don Giulio
	08/02/1923	luglio	15/07/1992	<i>Mossetti suor Delfina</i>
3	13/03/1879	agosto	08/08/1951	Dezzani padre Felice
3	13/03/1878	agosto	23/08/1952	Cantino don Pietro
5	24/05/1910	settembre	22/09/1992	Cantino don Secondo
3	22/03/1922	settembre	23/09/2001	<i>Cavallero suor Ida</i>
6	18/06/1911	ottobre	08/10/2001	<i>Rampone suor Rosetta</i>
11	11/11/1894	ottobre	19/10/1963	<i>Mangone suor Caterina</i>
1	17/01/1938	novembre	15/11/1998	Cantino padre Secondo
	28/05/1883	dicembre	14/12/1968	Cappellino suor M. Teresa



... LUOGO DELLA MEMORIA ...



ELENCO DEI PARROCI DI FRINCO dal 1574

- 1 – Don Lodovico +1574
- 2 – Don Antonio Bottino da Colcavagno – nominato il 07-01-1575
- 3 – Don Giovanni Battista Jacossa da Rocca Vignale – nom. 18-06-1591
- 4 – Don Matteo Riccio, nominato 31-10-1593
- 5 – Don Antonio Caldara da Castell'Alfero – nom. 24-06-1618
- 6 – Don Secondo Rioglia da Montaldo Scarampi – nom. 06-11-1633
- 7 – Don Francesco Munda, nom. 09-03-1641
- 8 – Don Andrea Baldi da Trino, Diocesi di Casale – nom. 12-06-1645
- 9 – Don Francesco Bernardo Gatto da Diano Marina – nom. 10-05-1656
- 10 – Don Giovanni Battista Bay da Riva di Chieri – nom. 22-06-1674
- 11 – Don Francesco Tommaso Varesio da Frinco – nom. 04-02-1694
- 12 – Don Bartolomeo Tardito da Roccaverano – nom. 15-05-1710
- 13 – Don Francesco Domenico Varesio da Frinco – nom. 13-11-1730
- 14 – Don Giovanni Francesco Sicco, nom. 09-05-1759
- 15 – Don Lorenzo Amedeo Chesta da Ritana (To) – nom. 22-06-1789
- 16 – Don Francesco Maria Mortara da Castellinaldo – nom. 13-02-1817
- 17 – Don Lorenzo Ricca da Camerano – nom. 03-05-1827
- 18 – Don Secondo Penna da Settime – nom. 13-07-1839
- 19 – Don Giuseppe Ghiazza, nom. 10-10-1876
- 20 – Don Pietro Conti da Asti – nom. 21-02-1881
- 21 – Don Giovanni Battista Ponzo da Costigliole (At) – nom. 11-12-1907
- 22 – Don Giovanni Riccio da Monale – nom. 01-10-1940
- 23 – Don Giuseppe Rosso da Zanco – nom. 18-11-1947
- 24 – Don Guido Martini da Zanco – nom. 08-12-1982
- 25 – Don Luigi Binello da Asti – nom. 28-09-2003
- 26 – p. Taddeo Livero Judson da Kerala (India) – nom. 2.09.2012
- 27 – Don Claudio Sganga da Andria (BA) – nom. 01.12.2014

Cantino Francesco diacono – collaboratore pastorale dal 2007